



**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA
FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE COORDINATA DI ALCUNI
INTERVENTI RICADENTI NELL'AMBITO DEL LOTTO PRIORITARIO
DELLA "CICLOVIA VENTO"**

TRA

La **Regione del Veneto**, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro n. 3901 - C.F. 80007580279, agli effetti del presente atto rappresentata da

Il **Consorzio di Bonifica Delta del Po**, con sede in Taglio di Po (RO), Via Pordenone 6, C.F. 90014820295, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore: Dott. Ing. Giancarlo Mantovani;

La **Società Veneto Strade S.p.A.**, con sede in Venezia – Mestre (VE), via C. Baseggio 5 – C.F. 03345230274, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore Generale Dott. Ing. Silvano Vernizzi;

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 640, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) e successiva Legge n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017) ha individuato interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare ha destinato risorse per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, tra cui risulta inserita la "Ciclovìa Ven.To percorso da Venezia a Torino";
- è stato sottoscritto in data 27 luglio 2016, come modificato e integrato in data 22 aprile 2019, un Protocollo di Intesa tra Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e le Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna per la progettazione e realizzazione della ciclovìa, individuando la Regione Lombardia quale soggetto con funzione di coordinamento e capofila tra le diverse Regioni e di interfaccia con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- la Regione Lombardia, per il tramite della Società Infrastrutture Lombarde, ha provveduto a svolgere tutte le attività di affidamento della progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intero tracciato della ciclovìa, conferendo in data 2 luglio 2018 l'incarico di redazione del PFTE alla società Cooperativa Coopoprogetti, in qualità di mandataria di associazione temporanea di professionisti;
- in data 4 giugno 2019 la Regione Lombardia ha indetto, sul progetto di fattibilità tecnico economica, una Conferenza di Servizi preliminare, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990, al fine di acquisire le condizioni per ottenere successivamente, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- in attuazione dell'art. 5 del Protocollo di Intesa, la Regione Lombardia ha trasmesso al MIT, per l'istruttoria di competenza, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intero tracciato



della Ciclovia Ven.To e dei primi lotti funzionali e prioritari, uno per ciascuna Regione;

- in data 16 ottobre 2019 il MIT ha approvato, nell’ambito del tavolo tecnico operativo, di cui all’art. 7 del Protocollo di Intesa sottoscritto, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica della ciclovia e dei lotti funzionali;
- in data 17 dicembre 2019 è stato sottoscritto tra Regione del Veneto e Società Veneto Strade S.p.A. uno specifico Accordo di programma per la progettazione e la realizzazione di interventi ciclabili di interesse regionale e/o nazionale ricadenti nel territorio del Veneto, tra i quali il lotto prioritario veneto della Ciclovia Ven.To;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Veneto ha indicato come lotto prioritario il tratto tra Loreo e Chioggia, individuando un percorso che si sviluppa lungo il Po di Levante e il canale Po Brondolo, fino a giungere nei pressi del Fiume Adige, con previsione di attraversamento del fiume stesso mediante la realizzazione di una mensola a sbalzo sul ponte esistente su cui si attesta la strada statale 309 “Romea”, per proseguire poi lungo la sponda sinistra dell’Adige fino a punta Busiola, per un totale di circa 13 km;
- in sede di progettazione definitiva del lotto funzionale, a cura di Veneto Strade S.p.A., sono stati effettuati specifici approfondimenti con ANAS, ente gestore della Strada Statale 309, riscontrando la difficoltà tecnico-operativa di allargare l’attuale impalcato del Ponte sull’Adige per accogliere il percorso cicloturistico in virtù anche di recenti interventi manutentivi eseguiti sulle banchine e sulle barriere di sicurezza del ponte;
- in particolare, per le sommità arginali di competenza, lungo l’intera estensione dei canali Busiola nord e sud, il Consorzio di Bonifica, in sede di Conferenza dei Servizi, con parere prot. n. 4811 del 05.07.2019, ha evidenziato che le stesse arginature sono oggetto di interventi manutentivi periodici, oltre che di programmati interventi di ringrosso e rialzo delle quote e che quindi la ciclovia sul rilevato arginale non è compatibile con la funzione dell’argine per cui il Consorzio si è reso disponibile all’individuazione congiunta di possibili soluzioni tecniche che possano consentire l’eventuale fruizione degli argini per il transito ciclabile compatibilmente con le necessità manutentorie ed operative.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- il Consorzio di Bonifica Delta del Po, al fine di contrastare il fenomeno della risalita del cuneo salino, ha in programma la realizzazione di un nuovo sbarramento antintrusione salina, da collocarsi nel tratto terminale del fiume Adige, subito a monte dell’attuale barriera antisale esistente, e a circa 6 km a valle della Strada Statale 309 “Romea”;
- nell’ambito di specifici incontri tra i tecnici di Veneto Strade S.p.A. e del Consorzio di Bonifica Delta del Po è stato verificato che nel sedime della nuova barriera antisale potrebbe essere



ricavato uno spazio per permettere l'attraversamento ciclo-pedonale del fiume Adige, garantendo così la continuità in sicurezza del lotto prioritario della "Ciclovía Ven.To";

- la gara dei lavori relativa al primo lotto funzionale individuato, per ciascuna Regione, nel progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dal MIT, dovrà essere aggiudicata entro il 31 agosto 2021, in base a quanto previsto dall'art. 6, lettera p) del citato Protocollo di Intesa in data 22.04.2019, e come modificato dall'art. 2 'Proroga dei termini' del Decreto Ministeriale n. 283 del 20 luglio 2020;

VISTO CHE

- le attività di progettazione definitiva saranno presumibilmente completate entro il primo trimestre del 2022, verosimilmente la realizzazione dei lavori della nuova barriera antisale potrà avere inizio nel 2023 ed essere completata nel 2025;
- risulta necessario coordinare le attività di adeguamento della barriera antisale al fine di verificare la possibilità di renderla utilizzabile anche come infrastruttura ciclabile;
- le norme, i protocolli, gli accordi di programma e altra documentazione sottoscritta tra Regione del Veneto e Ministero per la realizzazione della ciclovía Ven.To non sono e non saranno in alcun modo impegnativi per il Consorzio.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2 - Finalità

I sottoscrittori, in forma coordinata, verificheranno la possibilità di sviluppare la progettazione e la realizzazione del nuovo sbarramento antintrusione salina al fine di renderlo funzionale anche all'attraversamento ciclopedonale del fiume Adige e per dare continuità in sicurezza al lotto prioritario veneto "Loreo – Chioggia", con l'avvertenza che negli elaborati progettuali che saranno inviati ai superiori organi statali non potrà essere riportata la dicitura "pista ciclabile".

L'adeguamento del progetto definitivo alle nuove norme entrate in vigore a seguito della progettazione definitiva originaria sarà presumibilmente completato entro il primo trimestre del 2022 e terrà conto di una pista di servizio longitudinale al manufatto di larghezza di almeno 4 metri.

Tale pista di servizio, su conforme autorizzazione degli enti statali e regionali competenti potrà essere utilizzata per il traffico ciclopedonale fatte salve esigenze operative per la gestione del manufatto e delle opere elettromeccaniche.

Presumibilmente l'inizio dei lavori potrà avvenire nel 2023 ed essere completato nel 2025.

I firmatari promuovono, sia in sede istituzionale, sia in altri ambiti, ognuno per quanto di propria competenza, le attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 3 - Durata

Il presente Protocollo di Intesa ha validità fino all'ultimazione delle opere previste nell'art. 4.



Le parti si riservano, nel caso di motivate esigenze, la possibilità di prorogare o rinnovare, in forma scritta, la vigenza del presente Protocollo.

Art. 4 - Oggetto

Il presente Protocollo regola i rapporti tra i soggetti firmatari, nel rispetto delle prerogative istituzionali di ciascuno, al fine di eseguire le attività sotto riportate.

Le principali attività previste dal presente Protocollo di Intesa sono le seguenti:

la Regione del Veneto si impegna a:

- coinvolgere le strutture regionali competenti per la definizione delle corrette procedure amministrative atte a garantire il buon esito delle attività previste dal presente Protocollo di Intesa;
- mettere a disposizione l'eventuale documentazione necessaria all'espletamento delle attività previste dal Protocollo;
- collaborare e supportare nella definizione degli aspetti progettuali e realizzativi delle opere previste;
- erogare le risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la progettazione e realizzazione del lotto prioritario veneto della Ciclovía Ven.To;

il Consorzio di Bonifica Delta del Po si impegna a:

- verificare la possibilità che nel progetto della nuova barriera antisale possa essere previsto uno spazio adeguato per permettere l'attraversamento del fiume Adige, garantendo la continuità in sicurezza del lotto prioritario "da Loreo a Chioggia" della Ciclovía Ven.To;

la Società Veneto Strade S.p.A. si impegna a:

- ottemperare, senza oneri a carico del Consorzio, a quanto espressamente descritto nell'Accordo di Programma con la Regione del Veneto in data 20.02.2020, ovvero alla progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione del lotto funzionale "Da Loreo a Chioggia" della Ciclovía Ven.To, entro i termini stabiliti nei Protocolli di Intesa tra il MIT e le Regioni e come successivamente modificati dall'art. 2 del D.M. 283 del 20.07.2020;
- assumere (nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione) il ruolo di soggetto attuatore e la responsabilità dei procedimenti degli interventi affidati con il suddetto Accordo di Programma;
- effettuare le funzioni di stazione appaltante delle opere di cui trattasi ed a provvedere ad eseguire, se richiesta, la verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 per gli appalti finanziati nell'ambito della ciclovía Ven.To.

Art. 5 - Disponibilità di risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili saranno garantite dai soggetti firmatari nell'ambito delle risorse assegnate dal MIT per la progettazione e realizzazione del lotto prioritario veneto della "Ciclovía Ven.To" e di quelle assegnate al Consorzio di Bonifica Delta del Po.

Art. 6 - Impegni futuri

I sottoscrittori concordano di rinviare a successivo atto convenzionale la definizione e attuazione delle soluzioni tecniche idonee alla realizzazione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica della



ciclovias di interesse nazionale Ven.To approvato dal MIT ricordando che comunque non potranno essere utilizzate come pista ciclabile la sommità e le banche attuali dell'arginatura del Canale Busiola.

Art. 7 - Domicilio

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Protocollo d'Intesa, i contraenti eleggono il proprio domicilio presso:

- la **Regione del Veneto**, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia (VE);
- il **Consorzio di Bonifica Delta del Po**, Via Pordenone 6, 45019 Taglio di Po (RO);
- la **Veneto Strade S.p.A.**, via Cesco Baseggio 5, 30174 Venezia-Mestre (VE).

Art. 8 - Risoluzione

Il presente Protocollo di Intesa può essere risolto in ogni momento, qualora sopraggiunga in capo ad una delle Parti l'impossibilità di attenere o proseguire gli impegni assunti per ragioni ad essa non imputabili, qualora una delle stesse incorra in gravi inadempienze alle disposizioni della medesima convenzione.

Art. 9 - Responsabili dell'esecuzione

Al fine di coordinare lo svolgimento delle attività e vigilare sulla puntuale esecuzione delle reciproche obbligazioni, le Parti provvederanno alla designazione dei rispettivi Responsabili dell'attuazione del presente Protocollo entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione e alla successiva comunicazione dei loro nominativi.

Art. 10 - Norme applicabili

Per quanto non espressamente disposto nel presente Protocollo d'Intesa, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Art. 11 - Foro competente

Si elegge il Foro di Venezia quale autorità giudiziaria competente a dirimere le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa.

Il presente Protocollo, che si compone di 11 articoli, redatto su cinque facciate intere, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto

Per il Consorzio di Bonifica Delta del Po

Per la Veneto Strade S.p.A.

